



MISURE DI CONSERVAZIONE E PIANO DI GESTIONE DELLA ZPS IT8050021 "Medio corso del Fiume Sele Persano"

Misure regolamentari

REGIONE CAMPANIA
50 06 00 – D.G. per l'Ambiente, la
Difesa del Suolo e l'Ecosistema



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



**REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 DI
COMPETENZA REGIONALE PRESENTI NELLE MACRO AREE RURALI B, C E D (PSR
2014/2020 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 7.1.1)**

LOTTO 2 “ACQUE”

Misure di conservazione e Piano di Gestione ZPS Medio corso del Fiume Sele - Persano IT8050021

Misure regolamentari

Dicembre 2023



REGIONE CAMPANIA 50 06 00 – D.G. per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

**UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero –
Parchi e riserve naturali**

RUP: Dott.ssa Sofia Spinelli

DEC: Ing. Massimo Tedesco

ESECUZIONE LOTTO 2 ACQUE:

G.R.A.I.A. srl – Gestione e Ricerca Ambientale Ittica Acque - Varano Borghi (VA)

CAPO PROGETTO: Cesare Mario Puzzi

COORDINATRICE: Alessandra Ippoliti

GRUPPO DI LAVORO:

Cartografia: Alessandra Ippoliti, Clara Mentasti

Flora e habitat: Glauco Patera

Fauna: Mauro Bardazzi, Clara Mentasti, Manlio Marcelli, Pierpaolo De Pasquale, Tommaso Costantini,
Tommaso Scagni, Silvia Montonati, Danilo Baratelli, Jonathan Addabbo, Mattia Cordi, Matteo Moroni, Andrea
Tersigni, Fabiola Labria

Geologia: Giovanni Coduri

Assetto agro-silvo-pastorale: Enrico Pozzi, Massimo Raimondi

Assetto Socio-economico: Marta Marson

Sommario

DEFINIZIONI	1
MISURE REGOLAMENTARI	1
CONDIZIONI D'OBBLIGO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA	2
Interventi di prevenzione dagli incendi	2
Manifestazioni ed eventi	2
Manutenzione di sentieri e infrastrutture leggere di fruibilità.....	2
Manutenzione di infrastrutture stradali	3
Manutenzione degli edifici (di cui all'art. 3 del d.p.r.. 6 giugno 2001, n. 380, lettere a), b), c) e d), inclusi gli interventi che comportano aumenti di volumetrie senza comportare l'alterazione della superficie della singola unità immobiliare)	3
Manutenzione delle reti impiantistiche	3
Recinzioni in area agricole o urbane	3
ALLEGATO 1	5

DEFINIZIONI

FS: Formulario Standard descrittivo del Sito Natura 2000, come definito dalla "Decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'11 luglio 2011 concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000" (2011/484/UE)

HT o Habitat di importanza comunitaria: tipo di habitat incluso nell'all. I della Direttiva 92/43/CEE, secondo l'elenco più aggiornato dalla Commissione Europea

HT per i quali è stato designato il Sito: i tipi di habitat indicati nella tab. 3.1 del FS di un determinato Sito

PAF: il Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework) approvato dalla Regione Campania con DGR n. 215/2021, in ottemperanza all'art. 8 della Direttiva 92/43/CEE

Rete ecologica: gli elementi del paesaggio come definiti dall'art. 10 della Direttiva 92/43/CEE, specificamente individuati dalla Regione Campania in base agli obiettivi di conservazione habitat e specie specifici a scala regionale

Rete Natura 2000: l'insieme delle ZSC, delle ZPS e della rete ecologica della Campania

Sito: una ZSC o una ZPS appartenente alla rete Natura 2000 regionale

Specie di importanza comunitaria: le specie indicate negli allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE e quelle dell'all. I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE

Specie per cui è stato designato il Sito: le specie indicate nella tab. 3.2 del FS di un determinato Sito

ZPS: Zone di Protezione Speciali come definite dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE

ZSC: Zone Speciali di Conservazione come definite dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE

MISURE REGOLAMENTARI

1. Qualunque intervento all'interno del Sito, compresi i progetti di gestione forestale, di difesa da incendi, fito-sanitari e di difesa idrogeologica, deve assicurare il mantenimento dei target dei parametri necessari per il conseguimento degli obiettivi di conservazione delle specie di uccelli di interesse comunitario, come individuati e quantificati nell'Allegato 1 al presente documento.
2. Divieto di riduzione delle portate in alveo e di realizzazione di attività di drenaggio e/o prelievo idrico a qualunque scopo non autorizzato. Fermo restando il richiamo alle norme vigenti in materia di derivazioni idriche, all'interno della ZSC sono ammesse captazioni idriche da corsi d'acqua solo nei limiti del rispetto del Minimo Deflusso Vitale e previa attivazione della procedura di valutazione di incidenza.
3. Divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici
4. Divieto di transito sui greti e di guado con mezzi a motore, fatti salvi i motivi di soccorso, pubblica sicurezza e antincendio e specifico assenso disposto dal soggetto gestore.
5. Divieto di immettere, trasferire e/o diffondere in natura qualsiasi specie animale alloctona, né impiantare specie, ecotipi e varietà estranee alla flora spontanea dell'area.

CONDIZIONI D'OBBLIGO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

In applicazione alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza – VincA (Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28/12/2019), recepite dalla DGR n. 280 del 30/06/2021, si riportano le condizioni d'obbligo sito-specifiche da considerare per la Fase di Screening delle procedure di Valutazione di Incidenza.

Interventi di prevenzione dagli incendi

1. non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee;
2. non verranno sottratte superfici riconducibili a habitat di specie dell'avifauna nidificante di All. I-DU (A022, A229, A073 e A338) come descritto nell'Allegato 1 al presente documento, anche considerando le modifiche alla struttura e alla funzionalità degli habitat;
3. gli scarti di legname e vegetali risultanti dagli interventi saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento.

Manifestazioni ed eventi

1. non è una manifestazione o evento vietato dalle misure di conservazione;
2. si svolgerà durante le ore diurne;
3. verrà svolto un servizio di vigilanza che assicuri che i partecipanti non arrechino danni agli habitat e alle specie;
4. non verrà realizzata alcuna struttura, anche temporanea, su superfici riconducibili a habitat di specie dell'avifauna nidificante di All. I-DU (A022, A229, A073 e A338) come descritto nell'Allegato 1 al presente documento;
5. i partecipanti non percorreranno superfici esterne a quelle viarie e dei sentieri esistenti;
6. non verranno utilizzati veicoli aerei;
7. non verranno utilizzati fuochi pirotecnici o lampade cinesi;
8. non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato nell'evento, su alcuna superficie classificata come Habitat di importanza comunitaria;
9. non verranno utilizzati strumenti di emissione sonora (megafoni, amplificatori acustici, ecc.);
10. non verranno lasciati materiali o qualunque altro residuo/rifiuto sul posto.

Manutenzione di sentieri e infrastrutture leggere di fruibilità

1. non sono realizzati lungo la sponda del fiume;
2. verrà mantenuta la larghezza e la tipologia del sentiero esistente, in terra senza pavimentazione, con la sola eventuale sostituzione del fondo in pietra dove necessario o la messa in opera di gradonate in legno;
3. il taglio della vegetazione sarà limitato a quella eventualmente cresciuta sul fondo del sentiero e ai soli rami di quella cresciuta sui versanti laterali che ostacolano il percorso lungo il sentiero;
4. non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
5. gli interventi saranno effettuati senza mezzi meccanici e con il solo ausilio di strumenti per il taglio della vegetazione (decespugliatori, motoseghe, ecc.);
6. i materiali vegetali cippati non verranno bruciati ma lasciati in loco, eventualmente triturati o tagliati in frammenti più piccoli;
7. non verranno lasciati residui di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale cippato.

Manutenzione di infrastrutture stradali

1. verrà mantenuta la larghezza e la tipologia della strada esistente, con il solo eventuale rifacimento del fondo nella medesima tipologia esistente;
2. il taglio della vegetazione sarà limitato a quella erbacea e arbustiva che invade la carreggiata e a quella arborea i cui rami si proiettano sulla strada in maniera tale da mettere a rischio l'incolumità pubblica;
3. non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, a servizio dei cantieri;
4. non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato in cantiere, su alcuna superficie riconducibile a habitat di specie dell'avifauna nidificante di All. I-DU (A022, A229, A073 e A338) come descritto nell'Allegato 1 al presente documento;
5. non saranno lasciati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale di scavo riutilizzato sul posto.

Manutenzione degli edifici (di cui all'art. 3 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380, lettere a), b), c) e d), inclusi gli interventi che comportano aumenti di volumetrie senza comportare l'alterazione della superficie della singola unità immobiliare)

1. i cantieri e le aree di deposito dei materiali edili o la sosta dei mezzi meccanici non occuperanno alcuna superficie riconducibile a habitat di specie dell'avifauna nidificante di All. I-DU (A022, A229, A073 e A338) come descritto nell'Allegato 1 al presente documento;
2. non verranno introdotte specie vegetali diverse da quelle tipiche del sito Natura 2000 con riferimento alla serie di vegetazione di riferimento;
3. in caso di tetti con tegole non verranno ostruiti gli spazi sottostanti lasciando libero il passaggio per i chiroterri per almeno il 30% della superficie;
4. non verranno abbandonati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale di scavo riutilizzato sul posto;
5. l'illuminazione esterna sarà rivolta verso il basso.

Manutenzione delle reti impiantistiche

1. non verranno realizzate nuove linee con cavi sospesi;
2. il taglio della vegetazione sarà limitato a quella erbacea e arbustiva che sovrasta la linea dell'impianto e la carreggiata e a quella arborea che eventualmente ostacola lo scavo per accedere all'impianto;
3. nell'eventuale stabilizzazione dei versanti si conserverà la vegetazione presente con le specie tipiche della vegetazione attraversata;
4. non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, a servizio dei cantieri;
5. non è previsto deposito neanche temporaneo di materiali, mezzi meccanici o quanto altro utilizzato in cantiere, su alcuna superficie classificabile come Habitat di specie dell'avifauna nidificante di All. I-DU (A022, A229, A073 e A338) come descritto nell'Allegato 1 al presente documento;
6. non verranno abbandonati materiali di scavo o qualunque altro residuo di lavorazione sul posto, ad eccezione del materiale di scavo riutilizzato sul posto.
7. non prevede modifica del regime idrico neanche temporanea

Recinzioni in area agricole o urbane

1. sono finalizzate alla prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture agricole o alla zootecnia o, in caso diverso, non si ostacola il movimento della fauna selvatica;

2. non saranno più alte di 2 metri;
3. non si utilizzerà filo spinato;
4. non verranno posati nuovi impianti di illuminazione.

ALLEGATO 1**Target dei parametri di stato di conservazione dei tipi di uccelli**

Specie	Parametri	Target	Note
A022 Ixobrychus minutus	Habitat di specie	Nessun decremento	Canneti e vegetazione lungo i corpi idrici
		Nessun disturbo durante il periodo di nidificazione	Periodo riproduttivo: maggio - giugno
A021 Botaurus stellaris	Habitat di specie	Nessun decremento	Canneti, paludi interne
A023 Nycticorax nycticorax	Habitat di specie	Nessun decremento	Paludi interne, boschi ripariali a prevalenza di specie igrofile Habitat DH: 92A0, 91E0*
A024 Ardeola ralloides	Habitat di specie	Nessun decremento	Paludi interne, boschi ripariali a prevalenza di specie igrofile Habitat DH: 92A0, 91E0*
A026 Egretta garzetta	Habitat di specie	Nessun decremento	Paludi interne, boschi ripariali a prevalenza di specie igrofile Habitat DH: 92A0, 91E0*
A027 Egretta alba	Habitat di specie	Nessun decremento	Paludi interne, boschi ripariali a prevalenza di specie igrofile Habitat DH: 92A0, 91E0*
A029 Ardea purpurea	Habitat di specie	Nessun decremento	Paludi interne, boschi ripariali a prevalenza di specie igrofile Habitat DH: 92A0, 91E0*
A032 Plegadis falcinellus	Habitat di specie	Nessun decremento	Paludi interne, boschi ripariali a prevalenza di specie igrofile Habitat DH: 92A0, 91E0*
A034 Platalea leucorodia	Habitat di specie	Nessun decremento	Paludi interne, boschi ripariali a prevalenza di specie igrofile Habitat DH: 92A0, 91E0*
A060 Aythya nyroca	Habitat di specie	Nessun decremento	Canneti e paludi interne
A131 Himantopus himantopus	Habitat di specie	Nessun decremento	Canneti e paludi interne
A229 Alcedo atthis	Habitat di specie	Nessun decremento	Argini del corso d'acqua
		Nessun disturbo durante il periodo di nidificazione	Periodo riproduttivo: aprile - metà luglio
A293 Acrocephalus melanopogon	Habitat di specie	Nessun decremento	Canneti e paludi interne
A072 Pernis apivorus	Habitat di specie	Nessun decremento	Boschi a prevalenza di querce caducifoglie, Boschi misti a prevalenza di latifoglie
A073 Milvus migrans	Habitat di specie	Nessun decremento	Boschi a prevalenza di querce caducifoglie; Boschi ripariali a prevalenza di specie igrofile Habitat DH: 91M0, 92A0
		Nessun disturbo durante il periodo di nidificazione	Periodo riproduttivo: aprile - giugno
A081 Circus aeruginosus	Habitat di specie	Nessun decremento	Canneti, pascoli umidi
A082 Circus cyaneus	Habitat di specie	Nessun decremento	ambienti con vegetazione bassa, paludi, aree incolte
A094 Pandion haliaetus	Habitat di specie	Nessun decremento	Boschi ripariali a prevalenza di specie igrofile Habitat DH: 92A0, 91E0*
A338 Lanius collurio	Habitat di specie	Nessun decremento	Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione, Praterie continue, Agroecosistemi
		Nessun disturbo durante il periodo di nidificazione	Periodo riproduttivo: metà maggio - luglio
A127 Grus grus	Habitat di specie	Nessun decremento	Corsi d'acqua e paludi interne